Anno XL. Mercoledì-Giovedì 2-3 Novembre 1887 N. 254

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Una Nota ufficiosa pubblicata dal *Temps* si dice che il Rouvier ha avuto un colloquio col Grévy, nel quale il Presidente della Repubblica aveva primamente dichiarato al Presidente del Consiglio, che se l'inchiesta fosse stata votata, egli si sarebbe dimesso. In seguito a tale dichiarazione, il Gabinetto aveva deciso di opporsi all'inchiesta e di porre la questione di fiducia. Ma, avendo il Wilson insistito perchè l'inchiesta si faccia, e gli sia così posta occasione di dare nuove e precise spiegazioni sulla sua condotta, il Grévy non si opporrebbe più all'inchiesta. Questa risoluzione del Presidente della Repubblica toglie una difficoltà, e non delle minori; giacchè, essendo la Commissione parlamentare unanime nel concludere che l'inchiesta si faccia, il Ministero si sarebbe, coll'opporvisi, trovato in una ben dura situazione, dalla quale non avrebbe avuta speranza di escirne, se non per il timore che in molti deputati doveva sorgere di fronte alla eventualità di una duplice crisi. Non si vuol dire con ciò che ogni pericolo per il Ministero sia svanito nemmeno per ora, giacchè, in una questione attorno alla quale si agitano tante passioni e tanti interessi, possono sorgere, da una discussione parlamentare che non sarà nè breve, nè pacata, nuovi incidenti che possono affrettare la caduta del Ministero e rendere ancor più difficile la posizione del Grévy.

—

La stampa in generale applaude al discorso pronunziato dall'imperatore d'Austria Ungheria alle Delegazioni; discorso improntato, al solito, alle più fiduciose assicurazioni di pace, fondate più specialmente sullo stretto avvicinamento delle potenze. Ma il monarca austro-ungarico ha accennato anche allo stato di incertezza, da cui l'Europa continua ad essere dominata, e ne ha desunta l'imprescindibile necessità di rassodare sempre più gli ordinamenti militari. Quello spirito d'incertezza, ha detto Francesco Giuseppe, costringe il governo a non lasciarsi precedere nel curare le forze militari della monarchia.

E questa è poi la pace, che in sostanza si gode in Europa.

—

Se in Francia succedono degli scandali, e che scandali!, vi sono altri paesi soggetti alla stessa sorte. Oggi la notizia ci viene dal Nord.

Il sig. Van Riper, console generale d'America a Mosca, fu destituito dal presidente Cleveland, in seguito a richiesta del Governo russo, e fu trasportato con sua moglie, di posto in posto, dai gendarmi, fino alla frontiera dell'Impero. L'affare è piccante! È vero che questo singolare diplomatico avea un modo altrettanto singolare anzi singolarissimo di comprendere le sue funzioni. Egli aveva organizzato negli Uffici del Consolato di Mosca una vera Agenzia di ricompense per le Esposizioni americane. Ogni commerciante russo che voleva esporre qualche cosa in America era sicuro, versando a Van Riper una somma qualsiasi, di ottenere una promessa di ricompensa. È vero che, in generale, non otteneva che... la promessa.

Per l'Esposizione della Nuova-Orleans, Van Riper avea incassato con tal mezzo più di 200,000 franchi. Ma, siccome le vittime gridavano troppo forte, il nostro diplomatcio andò d'intesa con un certo Hoffmann, commissario della sezione russa dell'Esposizione, il quale riuscì a procurarsi un certo numero di diplomi in bianco. L'affare non sarebbe mai stato scoperto se Van Riper avesse mantenuto la sua parola e avesse pagato al suo complice i 15 mila rubli che gli aveva promessi; ma invece non l'ha fatto. Hoffmann ebbe la sfrontatezza di citarlo davanti ai tribunali per ripetere il pagamento della somma promessa, e scoppiò lo scandalo.

Si vede che, sotto questo come pure sotto molti altri aspetti, i Russi hanno poco da invidiare alle Nazioni di occidente. Del resto: si può forse imaginare qualche cosa di più enorme del disordine che regna in America nelle Amministrazioni dello Stato? E non sarebbe buona cosa fare un po' di tara sull'americanismo ad oltranza che va prendendo piede dovunque? O Tocqueville! Quante bestialità si vanno dicendo e facendo in tuo nome!

I NOSTRI MORTI

Onoriamo, o giovani, la memoria dei nostri morti. — Credetelo; abbiam più da imparare in questo libro delle Tombe, che in tutti i progressi dei vivi.

Senza quella lunga legione di morti voi non sareste quì a godere quella libertà ch'essi conquistarono, e che questi vivi che bestemmiano di progresso, v'han tradotta in negazione di ogni fede, in abjura d'ogni vero ideale, in triste ed oscena licenza, in ostentato e spudorato cinismo. —

I nostri morti non sapevano far i tribuni di piazza; non sapevano catechizzare il popolo per insegnargli a gridar *abbasso i signori*; non sapevano urlar tutto dì a squarciagola di democrazia, come i genii della moderna progresseria; non sapevano far le incruenti battaglie dei gruppi, dei partiti di destra e sinistra, di centro e di radicali, di giuramenti a sottintesi, coll'*alto ideale* di spergiurare al Re ed alla Patria — ma sapevano studiare i dolori del loro paese, sapeano per esso sfidare le carceri, gli esilii, e le forche; e venuta l'ora del cimento, non agitavano le piazze coi *meetings*, ma — camicia rossa o tunica azzurra, si combattesse sui campi veneti e lombardi per la Croce di Savoia fatta labaro dell'indipendenza della Patria, o sull'Agro romano con bandiera repubblicana — dove si combattea per la libertà nazionale, s'imbracciava il fucile e si correva con egual fede a dar il sangue o sotto le bandiere del Re o sotto quelle di Garibaldi. —

Era un'epoca santa quella del primo, del vergine nostro risveglio.

Ed oggi, o giovani, da Susa a Messina, in questa terra dalle sette schiavitù, se non sentite più l'insulto delle striscianti spade di stranieri dominatori, non è a questi vivi che vi sbraitano di una democrazia a loro uso e consumo, che andate debitori di tanta fortuna — ma alla immensa ecatombe di martiri che, in questo giorno di pietosa commemorazione, sarebbe sacrilega ingratitudine non onorare d'una lagrima e d'un fiore.

Nelle nostre Tombe è tutta una storia dei dolori e della gloria d'Italia.

Ogni città ha i suoi nomi immortali, ed ogni città porterà oggi corone ai suoi morti per la Patria.

Da Superga al Pantheon di Roma corra oggi il pensiero d'ogni italiano, a salutar d'una lagrima l'Iniziatore, e il Liberatore della Nazione. —

E non restano prive del saluto dei nostri cuori nè Santena nè Caprera — la mente e il braccio gigante dei due grandi cooperatori dell'italica redenzione!

—

E non solo ad essi diamo lagrime e fiori. Lagrime e fiori ai nostri cari che dormono sottoterra!

Lagrime e fiori ci strappi la famiglia, l'amicizia, la patria! Ci sono dei morti oscuri e dei morti gloriosi. Gli uni e gli altri s'abbiano uno stesso tributo — poichè la morte ha parificato gli uni agli altri. Voli il nostro pensiero al martire grande ed ignoto della famiglia, ed a quello glorioso di un pensiero umanitario. Ricordiamo con pari effetto tutti i padri e le madri morti nell'affetto delle loro famiglie, ed i nostri eroi che dormono laggiù, nelle arene africane, morti in un impeto santo di amor di patria! A quelli che riposano vicino a noi, nei nostri camposanti, diamo i fiori della morte, i crisantemi, le viole, i giaciuti; ai lontani, agli eroi sepolti nelle sabbie di quella Dogali da ove una funebre voce s'eleva e dice agli italiani « vendetta! » diamo i fiori incorruttibili dell'amore, del sentimento — fiori ideali che non appassiscono mai!

L'Italia in Africa

Telegrafano da Massaua al *Popolo Romano* che è giunta colà la cannoniera inglese *Starling*, comandante Pagel con quattro cannoni e sessanta uomini che vennero sbarcati.

Sono scesi con loro Gerarld Portale primo segretario d'ambasciata, il maggiore Beech, ed il capitano Ahmet Effendi.

Questi personaggi si recano presso il Negus quali mediatori di pace fra l'Abissinia e l'Italia.

Essi sono partiti pel Tresund (via Gura) ed il nostro comando di Massaua li ha forniti di mezzi di trasporto.

— Ras Alula ha richiamato le sue truppe da Gura ed aspetta rinforzi dal Tigrè.

Egli minaccia di prendersi un'esemplare vendetta sugli assaortini.

La *Stefani* conferma oggi la notizia.

NOTIZIE MILITARI

Entro novembre vi saranno gli esami per le promozioni dei capitani e tenenti di fanteria e cavalleria. Le promozioni quest'anno si faranno in gennaio anzichè in marzo.

— È imminente la promozione d'alcuni ufficiali superiori, per riempir i vuoti lasciati dagli ufficiali che si recano in Africa.

I LAVORI PARLAMENTARI

Il Consiglio di ministri venne stabilito l'ordine dei lavori parlamentari

Fra le altre leggi e riforme, corre voce che al Senato verranno presentate la riforma del Consiglio di Stato e la legge pel riordinamento delle casse di risparmio.

COSE VATICANE

L'Esposizione Vaticana pel giubileo papale verrà aperta il giorno 3 gennaio del venturo anno.

Il Comitato ha deciso che l'ingresso durante l'esposizione non si farà a pagamento, ma mediante biglietto d'invito. L'Esposizione è quasi interamente allestita.

Due volte martiri

La democrazia livornese non si limita ad ammettere fischi stigmatizzatori del Governo. Essa si vendica della propria importanza contro i trapassati... forse perchè, essendo assenti, non hanno mai ragione...

Le sue vittime ordinarie sono le statue dei giardini pubblici e i monumenti dei cimiteri.... avversarii che non possono rispondere e tanto meno querelarsi...

L'altro giorno, per esempio, alcuni interessanti socialisti se la prendevano col soldato ferito, simboleggiante le lotte nazionali, sul monumento ai martiri livornesi... A quegli egregi giovani non parve che i martiri suddetti lo fossero stati abbastanza vita natural durante, e procurarono loro un supplemento di sevizie, dimenticate forse dagli sgherri austriaci e granducali...

È tutto ciò perchè? Dio buono, per una ragione elementare?... I martiri come sopra passavano per ottimi repubblicani, ma nessuno di loro era socialista... Essi non pensavano che la proprietà fosse il furto, e odiavano più lo straniero che non il capitale...

Non c'è che dire: i vandali di Livorno sono logici... Tanto più che, una volta morti sono sicurissimi di non venire monumentati; e non temono quindi le giuste rappresaglie dei repubblicani...

È vero che, senza attendere l'opera degli scultori si potrebbe sin da questo momento rompere loro qualche cosa....

I FATTI DEL GIORNO

Un furto di 140 mila lire veniva commesso il mese scorso a Pallanza.

Appena spirato colà un signore, mentre la salma attendeva di essere messa nella bara, l'avv. Croppi Enrico, coadiuvato da un falegname e da un fabbro faceva scassinare i mobili e si appropriava la detta somma, costituita da tanti effetti pubblici. Il falegname poi, per suo conto, trafugava una cartella di mille lire di rendita.

Avuto il marsupio, l'avv. Croppi lo affidava al pasticciere Bianchi di Pallanza perchè si recasse a Milano a convertirlo in danaro contante.

Il Bianchi acconsentì volando a Milano. L'autorità giudiziaria, edotta del grosso furto, ordinò l'arresto così del Croppi come del Bianchi.

In seguito ad accurate indagini la questura venne a sapere che i titoli erano stati presentati in cambio al cambiavalute signor Console Ponti di Milano.

Successivamente si poterono ricuperare 70 mila lire, ma delle altre settanta si teme non abbia a rimanere che una dolorosa memoria.

La questura del resto non lascia di procedere nelle indagini.

—

Ieri notte nella stazione di Chiomonte

verso Salbertrand sulla linea Susa-Modane avvenne uno scontro dei treni merci 1007 e 1008, cagionato dalla discesa ripida e dalla scarsezza dei frenatori nel treno 1007.

L'urto fu violentissimo.

Si hanno a deplorare la morte immediata del frenatore Bellotti Pietro e il ferimento di altri quattro frenatori.

Danni rilevanti subirono le locomotive e i 12 vagoni.

La linea è tuttora ingombra e il servizio interrotto.

—

La regina di Serbia insieme al figlio Alessandro col seguito sono giunti a Firenze. Furono accolti dalle autorità.

Alloggiano all'albergo dell'*Arno*.

Giovedì giungeranno per trattenersi il duca e la duchessa di Edimburgo e il 20 novembre il re e la regina del Wurtemberg.

—

Alla Corte d'Assise di Lucera (Foggia) in un processo per estorsione ed assassinio di una intera famiglia, vi furono 4 condanne a morte.

—

Ier l'altro sulla ferrovia Siviglia Huelva prese fuoco un vagone di un treno che correva a tutto vapore.

Il panico s'impadronì dei viaggiatori di cui parecchi saltarono sulla via. Un d'essi si uccise, altri rimasero feriti più o meno gravemente.

—

Il secondo pellegrinaggio che partirà da Parigi per Roma il mattino di lunedì 7 novembre per visitare il papa, si annuncia che sarà numerosissimo.

I pellegrini arriveranno a Milano per la linea del Gottardo il giorno 8; poi visiteranno Venezia, Bologna, Loreto, e giungeranno a Roma alla sera del 13 novembre.

Ripartiranno da Roma il 24, e, dopo d'avere visitato Firenze, Pisa e Genova, ritorneranno per la via di Ventimiglia a Parigi.

Per domenica prossima 6 corr., sono poi attesi 400 pellegrini americani.

—

Si ha da Costantinopoli, 30, che dietro le pratiche fatte dal Governo italiano, si è telegrafato dalla Porta al governatore di Scutari di ammettere il dragomano italiano a partecipare agli atti dell'inchiesta sull'uccisione del missionario Pastore.

—

Al *Corriere Mercantile* di Genova scrivono da Castellamare di Stabbia in data del 27:

Stanotte sulle 12 la lancia di questa capitaneria con vento furioso e pioggia torrenziale ritornando dalla ronda nel porto sentì grida di soccorso che partivano dal brigantino goletta *Matilde* capitano Patania Pasquale di Siracusa.

Fatta forza di remi e saliti in coperta sentono gemiti nella camera del capitano.

Acceso un lume trovano il capitano riverso sulla cuccetta grondante sangue al braccio destro, ed il proprio figlio di anni 18, colla faccia tagliata dalla gota destra alla sinistra, ferita immane dalla quale sgorgava sangue a larghi flotti.

Due assassini erano scesi chetamente e frugavano nella cassa dalla quale asportavano L. 500.

Destatosi il capitano afferra il braccio del ladro; questi vibra alla cieca varii colpi che così ridussero padre e figlio.

Sono stati arrestati due indiziati e si dice uno abbia confessato.

INFORMAZIONI

Roma 31. *ottobre* — Domani il Re si recherà a Baveno per visitare il Principe Imperiale di Germania. I Sovrani verranno a Roma domenica prossima. Stamane l'ambasciatore di Germania conferì a lungo col ministro Crispi. L'*Osservatore Romano* annunzia che il Principe Reggente di Baviera e la Regina madre inviarono al Papa lettere di congratulazioni pel giubileo. Il cardinale Hoenlohe ha presentato al Papa le congratulazioni del Principe Imperiale di Germania. È arrivata a Roma la Duchessa di Edimburgo.

Il *Fanfulla* afferma che il ministro dei Lavori Pubblici si è accordato colla Società Adriatica per le nuove costruzioni ferroviarie; un accordo completo non fu ancora possibile colla Società Mediterranea, causa specialmente della linea Eboli Reggio. Il ministro dell'interno ha convocato il Collegio di Como, rimasto vacante per la morte dell'on. Giudici, per il 20 novembre.

Si conferma che la Corte dei Conti ha registrato con riserva i decreti delle destinazioni degli ufficiali generali in Africa e delle ultime promozioni. Il ministro dell'interno ha collocato a riposo il questore Rastelli, gli ispettori di P. S. Lugli, Masino, Carnevali; i delegati di P. S. Bergamastri, Lei; collocò in aspettativa l'ispettore Sartorio e i delegati Leonardi e Tomasi.

Venne pubblicato il ruolo del personale dei Licei e dei Ginnasi; ne risultano 103 posti di licei, 497 professori titolari, 197 reggenti; 50 direttori di Ginnasi, 486 professori ordinari, 312 reggenti.

— *Napoli* — Il governo ha noleggiato altri sei bastimenti per trasporto di materiali da guerra a Massaua; si ha così un totale di 20 bastimenti noleggiati per l'Africa. Oggi è partito per Massaua lo *Scavia*; il *Segesta* è pronto e attende gli ordini del Governo per partire. Domani arriva il Corpo dei cacciatori d'Africa. Sono arrivati il maggiore Cerri e il colonnello Barattieri per i preparativi della spedizione. L'on. Barattieri proseguì per Maddaloni.

— La *Riforma* assicura che l'on Crispi a Torino non ebbe un colloquio col corrispondente del *Gaulois*, nè con altro giornalista.

La Corte dei conti registrò sotto riserva alcuni decreti di promozioni ufficiali generali.

Il generale Genè è partito per Napoli.

Il tenente colonnello Brusati è nominato addetto militare all'Ambasciata di Vienna, invece di Cerruti.

SUA MAESTÀ CRISPI

Grato per l'accoglienza ricevuta dai torinesi, l'on. Crispi ha lasciato, cinquemila lire ai poveri.

È il primo caso in cui un Presidente del Consiglio fa tali elargizioni alla sua partenza.

Finora non le faceva che il Re.

Colla diversità poi che sua Maestà Umberto le toglie dalla sua cassetta privata mentre sua Maestà Crispi le toglie dalla cassetta pubblica.

LE CAMPAGNE
nella seconda decade d'ottobre

La vendemmia o è finita o volge al suo termine.

Il prodotto sembra sia piuttosto scarso nell'alta Italia, mediocre nella media ed abbondante nella bassa.

Le pioggie cadute in generale tornarono propizie alla campagna.

Il raccolto del maiz è terminato.

Si sta seminando il frumento, il quale in alcuni luoghi è già nato.

Contradditorie le notizie relative alla produzione dei castagni e degli olivi.

La nevicata del giorno 15 danneggiò alquanto la campagna nell'Emilia.

DALLA PROVINCIA

(A. O.) Oggi nella Palestra *Juventas* si è proceduto all'elezione del Consiglio Direttivo della Società Ginnastica il quale è riescito così composto: Presidente Attilio Gambetti con voti 43 sopra 44 votanti, vice Presidente Giacomo Pirani con voti 42, Economo Gilli prof. Albino con 42 e Consiglieri Gigli dott. Umberto, Baroni Paolo, Chiarelli conte Bartolomeo, Pedrini Licinio, Baruffaldi Raffaele, Castaldini Umberto e Pirani Enea.

—

La compagnia Ruta prosegue il corso delle sue drammatiche rappresentazioni incontrando vieppiù la simpatia di questo pubblico, il quale, se scarseggiò grandemente alle prime recite, ora accorre numeroso ad applaudire i valenti artisti ed in ispecie i signori E. Cuneo e P. Ruta.

Giovedì scorso, serata della prima attrice signora Ceserina Ruta, fu eseguito inappuntabilmente il lavoro di Pietro Cossa, *Cecilia*, ovvero, *Venezia nel secolo XVI*.

Il distinto commediografo prof. Luigi Pio Grazioli sta scrivendo una commedia d'argomento storico-centese che a giorni verrà col massimo impegno rappresentata dalla suddiscorsa brava compagnia.

Avvertenza — Nella corrispondenza precedente da Cento, ove parlavasi dell'Asilo Infantile venne senza colpa nostra stroncato l'ultimo periodo che ci piace di ricostruire com'era stato dettato dal nostro egregio corrispondente.

« Questa veramente filantropica istituzione merita l'appoggio dei cittadini, e specialmente del senatore Borselli che all'uopo regalava L. 500 verrà coll'inaugurarsi dell'anno venturo convertito in giardino Froebelliano — *N. d. R.*

Il Bilancio Provinciale

(Contin. e fine vedi numeri 252 e 253)

Le spese obbligatorie straordinarie sono ripartite esse pure in nove categorie, la prima delle quali — *Oneri provinciali e movimenti di capitali* — registra la eccedenza dei residui passivi sugli attivi; la rateale estinzione dei prestiti, e il pagamento degl'interessi e tasse per essi dovute, nonchè il movimento e l'impiego di capitali. Nel complesso questi servizi richiedono la spesa di L. 490493. 54, inferiore a quella occorsa per il corrente anno di L. 45393. 95. La sola eccedenza fra i residui e l'impiego di capitali offrono sensibili variazioni, essendo quelle che negli altri articoli si verificano di lieve momento, e proprie della natura e dei patti dei mutui contratti.

I residui sono fra essi quasi in pareggio, e questa migliore condizione deve ascriversi al rilevante avanzo di cassa verificatosi nell'esercizio decorso nella somma di L. 49111. 27, che à permesso di stanziare soltanto la lieve differenza nel progetto compresa; ed il movimento di capitali calcola la nuova spesa di L. 8627. 76, corrispondente alla metà del prezzo di appalto del nuovo fabbricato eretto in Borgo S. Luca per uso di caserma dei RR. Carabinieri, a senso del deliberato consigliare 23 Maggio p. p.

Poche variazioni si rilevano alla categoria seconda — *Amministrazione* — nella quale sono allocate Lire 6000 che nelle maggior parte vennero già d urgenza erogate, perchè indispensabilmente richieste dal bisogno di un migliore e più conveniente assetto degli offici di Prefettura e della sotto-prefettura di Comacchio, specialmente per adattare alcuni nuovi locali nell'officio di Ferrara, per collocare in modo decente il Provveditorato degli studi, e per provvedere e riparare il mobilio e gli effetti nella residenza ed officio del Sotto-prefetto di Comacchio, per essere quelli che vi esistevano ridotti ad uno stato d'improprietà da non potersi più oltre tollerare.

La terza, quarta e quinta categoria — — *istruzione* — *beneficenza* — *igiene* — non meritano schiarimenti di sorta; e la sesta — *Sicurezza pubblica* — contiene due proposte, come nell'anno corrente, ma alquanto superiori, la prima di Lire 1023. 73 dovute alla provincia di Bologna per spese arretrate di accasermamento del comando di legione dei carabinieri; l'altra di L. 4118. 08 per adattamento e riparazioni straordinarie delle caserme di Renazzo, S. Bartolomeo in Bosco e Ostellato. Per Renazzo venne concertato col proprietario di pagargli Lire 2500 per concorso nella spesa di costruzione di un fabbricato appositamente eretto, in corrispettivo della qual somma i carabinieri occuperanno la caserma undici anni per la sola corrisposta di L. 300 annue. Per S. Bartolomeo si è stabilita una sovvenzione di L. 750 da rifondersi dal propietario in cinque eguali rate annue, la prima delle quali è già calcolata fra i residui esigibili nel futuro anno, e iò per ottenere la locazione pel quinquennio a prezzo inferiore di quello preteso; e per la caserma di Ostellato di proprietà provinciale, è constatato il bisogno di lavori per l'importo di L. 868. 08 che necessariamente occorrono.

Alle straordinarie spese stradali e idrauliche provvede la categoria sesta — *Opere pubbliche* — e nel suo totale contiene delle proposte che sono inferiori alla somma ammessa nel volgente anno di L. 7529. 24, quantunque siano state comprese in cifre eguali le quote spettanti a questa provincia in conto del concorso dovuto per la costruzione dei ponti sul Reno al Gallo e a San Prospero, e per seconda rata in saldo del sussidio accordato con deliberazione 4 Maggio 1885 al comune di Copparo per quello sul Volano a Sabbioncello. Devesi notare però che non venne stanziata somma per il residuo da corrispondersi alla provincia di Mantova per la ferrovia Ferrara-Suzzara, sia perchè non si conosce con certezza se nel futuro anno si dovrà pagare, sia per il riflesso che quand'anche ciò dovesse inevitabilmente verificarsi, potrà sopperirsi al bisogno con i fondi che, come si è avvertito più sopra, rimarranno disponibili sulla quota di rifusione dovuta collo Stato per l'altra ferrovia Ferrara-Argenta.

Le ulteriori spese straordinarie per le strade sono stanziamenti di lievissima importanza per lavori ritenuti necessari. Un solo articolo merita di essere osservato, quello cioè che calcola la spesa di L. 25000 da erogarsi in provviste straordinarie di ghiaia a diverse strade che assolutamente difettano di solidità, senza la quale protrebbero scomporsi con gravissimo danno della sicurezza e della comodità dei transitanti sulle medesime.

Le ultime due categoria ottava e nona — *agricoltura* — e *spese diverse* — mancano di assegnazione.

Le spese facoltative ordinarie al pari delle obbligatorie si distinguono in nove categorie; ascendono in complesso a sole L. 31041.70; dipendono tutte da impegni continuativi, ed hanno per oggetto servizi di pubblica utilità. Nella predetta somma trovasi compresa quella di L. 6900 per i soliti sussidi ad oggetto di studio, pei quali vennero presentate n. 37 domande che nel relativo incarto vengono al consiglio sottoposte.

Quelle straordinarie si ripartiscono come le precedenti in nove categorie ed importano L. 15350. Due sole proposte meritano di essere osservate essendo le altre poche che vi sono registrate la conseguenza necessaria di deliberazioni dal Consiglio addottate. La prima si riferisce allo stanziamento di L. 3000 quale primo fondo di concorso della provincia, da unire ad altra maggiore somma che trovasi avere disponibile la Società di soccorso ai pellagrosi, per contribuire con essa, in parte almeno, al risanamento delle case coloniche non rispondenti alla igiene, onde procurare anche con tale mezzo di togliere o almeno limitare l'espandersi della pellagra, salvo di non procedere alla distribuzione dei sussidi che a tale scopo verranno assegnati, che con norme di cautela da stabilirsi fra la Deputazione e la Commissione espressamente eletta dalla predetta Società.

La seconda a relazione alla spesa straordinaria di L. 1600 occorsa nel corrente anno al deposito cavalli stalloni, in causa di un numero eccezionale di cavalli che per alcun tempo vi vennero accasermati. A questa spesa non possono applicarsi le disposizioni di riparto sancite dalla legge 26 Giugno 1887 perchè sostenute in precedenza alla pubblicazione della legge stessa; tali disposizioni peraltro rendono meno grave il piccolo sagrificio per vantaggio duraturo che hanno arrecato alla provincia.

Per ultimo le *contabilità speciali* completano anche la parte passiva del progetto, e sono inscritte in cifre perfettamente conformi a quelle in esse contabilità stanziate nella parte attiva.

Con la breve informazione fornita si augura la Deputazione di avere corrisposto a quanto era necessario per mettere in grado il Consiglio di valutare l'importanza degli stanziamenti propostigli. Una sola avvertenza si ritiene in dovere di aggiungere, quella cioè che qualunque maggiore spesa venisse deliberata, non avendosi speranza di poterví contrapporre un corrispondente maggiore introito, qua-

fora non potesse per la sua esiguità essere caricata al fondo per le casuali, sarebbe causa di eccedenza al massimo della sovraimposta autorizzata, e perciò renderebbe indispensabile ciò che con ogni mezzo è preferibile di evitare, vale a dire la domanda di una legge speciale che permetta alla nostra provincia di oltrepassarlo.

Il massimo della sovraimposta dovendo per disposizione dell'art. 52 della legge 1 Marzo 1886 N. 3682 essere approvato per decreto reale sentito il Consiglio di Stato, la deputazione propone al Consiglio l'infrascritto schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO

Vedute le risultanze del bilancio per l'esercizio 1888 di questa provincia definitivamente ammesse nelle seguenti somme:

Entrate ordinarie, straordinarie e contabilità speciali	£ 769482. 18
Spese obbligatorie e facoltative ordinarie, straordinarie e contabilità speciali	„ 1659254. 80
Differenze da riscuotersi mediante la sovrimposta di L. 0, 74. 910 centesimi addizionali	£ 899772. 62

Veduti gli articoli 50 e 52 della legge 1 Marzo 1886 N. 3682 (serie 3ª) sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Considerato che essendosi riscossi nell'esercizio 1884 centesimi 80. 012; nel nel 1885 centesimi 74. 093, e nel 1886 centesimi 70. 625, la media del triennio riesce appunto di centesimi 74. 910, il cui prodotto darà un incasso di sovraimposta, ragguagliato al complessivo ammontare del tributo diretto principale imposto nel 1886, della citata somma di 889772. 62.

DELIBERA

d'invocare dal governo la facoltà di potere sovraimporre nel futuro esercizio 1888 centesimi 74. 910 per ogni lira d'imposta principale sui terreni e fabbricati.

CRONACA

Consiglio provinciale — In meno di tre ore — e in tanta fretta non troviamo alcun argomento di lode — il Consiglio avantieri approvava il Consuntivo 1886, il Bilancio preventivo 1888 con tutte le istanze e petizioni annesse; e trovava anche tempo per chiacchierare parecchio sui lavori della bonifica di Burana e sulle ferrovie di là da venire.

Sulla bonifica Burana parlò il consigliere Bonaet criticando il modo con cui i lavori vengono tecnicamente compiuti. A lui rispose il R. Prefetto adducendo essere l'opera di competenza del Governo, non del Consiglio provinciale, promettendo però che farà tutto il possibile per tutelare gli interessi della provincia.

Intorno alle ferrovie interpellava il cons. Maiocchi. La Deputazione rispondeva che le domande sono al Ministero ma il relativo Decreto non essere per anco venuto. Gattelli ne attribuisce il ritardo a necessità burocratiche dovendo il progetto e le modificazioni inerenti passare al Consiglio superiore dei lavori pubblici e al Consiglio di Stato.

L'on. Gattelli veniva nominato membro della Commissione per la revisione delle liste elettorali politiche.

Il Preventivo 1888 fu approvato tutto come alle proposte della Deputazione, toltone l'assegno per il Manicomio che fu decurtato di Lire 5000; locchè apporta la diminuzione di mezzo centesimo sull'aliquota preventivata. (Vedi la Relazione della quale terminiamo oggi la pubblicazione.)

Gli oggetti estranei al Bilancio e le petizioni vennero così definiti.

Venne determinata l'epoca per l'esercizio della caccia, senza alcuna modificazione.

Furono fatti i seguenti assegni:

Alla Deputazione di Storia Patria Lire 300.

Alla Società italiana di beneficenza in Marsiglia L. 200.

Alla Palestra Ginnastica ferrarese Lire 100.

Alla Società per le Corse Cavalli Lire 1000.

Alla casa di patronato pei minorenni corrigendi in Firenze L. 100.

Venne respinta la domanda di sussidio dell'asilo Giardino di Bondeno.

Le petizioni del personale amministrativo e tecnico dell'amministrazione provinciale vennero tutte ammesse, tranne una per la quale fu votata la sospensiva.

Relativamente agli assegni per borse di studio il Consiglio ne deferiva il riparto alla Deputazione d'accordo colla Commissione già all'uopo incaricata.

Incredibile ma vero — Per due giorni consecutivi il treno diretto diurno da Venezia arrivò alla nostra stazione in perfetto orario.

L'avvenimento è talmente inaudito che crediamo valga bene l'onore della cronaca.

Solita nota — A Final di Rero prese il fuoco un fienile di proprietà Vigarelli Paolo producendogli un danno assicurato di L. 5000 per guasti al fabbricato e per foraggio ed attrezzi rurali distrutti.

Nuovo giornale — Il giorno 13 del corrente Novembre vedrà la luce in Roma il nuovo periodico popolare quotidiano « *Il Secolo illustrato* ».

Ne è direttore l'amico avv. Luigi Mercatelli, che già appartenne alla repubblica giornalistica della nostra città, e ora redattore della *Tribuna*.

A lui e al suo giornale, i più cordiali e sinceri auguri.

Il Consiglio Comunale è convocato per domani ad un'ora pomeridiana.

Tutti gli oggetti da discutersi passano ad essere di secondo invito.

Il primo oggetto all'ordine del giorno riflette i diversi progetti d'illuminazione della città: noi abbiamo espresso il nostro parere quanto al sistema che crediamo migliore; siamo per l'illuminazione mista a gas e luce elettrica. Crediamo superfluo scrivere i nostri apprezzamenti sulle varie proposte presentate, dopo l'accurato studio che debbono averne fatto in questi giorni i sessanta consiglieri, chiamati domani a deliberare in proposito: raccomandiamo solo che nella discussione non si abbia riguardo che all'interesse vero del Comune; mettendo da parte in affare di tanto momento, le bizze partigiane e le suscettibilità personali.

In quanto poi al diritto di prelazione che ci si dice possa essere l'oggetto di maggior controversia noi ci siamo già altre volte espressi:

« Contratti di questo genere non si possono concludere senza accordare o il *monopolio* per un tempo determinato od almeno il diritto di preferenza a parità di condizioni »

Ladri inesperti — Il signor Fano Felice ieri sera si accorse che ladri ignoti erano entrati nel suo studio sito in via Romei n. 35, mediante forzatura della porta; quindi, aperta la scrivania frugarono un portafoglio contenente L. 40000 in tante cartelle del pubblico al portatore, ma i ladri non avendole riconosciute per carte valori se ne andarono, senza nulla rubare.

Il prezzo medio delle uve rilevato negli uffici municipali fu il seguente:

Uva forte ferrarese, pigiata, compreso il dazio: per quintale L. 16,20, per castellata di quintali 14, 71, L. 238,65.

Per uva dolce, come sopra: al quintale L. 13.18, ogni castellata L. 194.30.

Cronachetta della provincia — A Mesola per istinto di vendetta contro Pozzati Antonio venne ferito in più parti del corpo con arma tagliente il di lui cavallo che colà pascolava.

— Furti di pollame sono segnalati dalle stazioni dei RR. carabinieri di S. Bartolomeo, Finale di Rero e Borgo S. Luca.

Il mercato di Lunedì — Abbastanza bene tenuti i grani buoni da 21 a 21,50 per qualità buone. Granoni 13 circa posti giù. In canape malgrado la cattiva tendenza — si fecero affari importanti — e calcolasi venduta circa la metà del prodotto. Prezzi da 210 al 240.

Teatro Tosi Borghi — Il trattenimento dato lunedì sera dal prestigiatore Frizzo è piaciuto moltissimo, superando ogni aspettativa. Il Frizzo è valentissimo nell'arte sua: senza alcun apparato eseguisce i giuochi con un'eleganza e precisione, che li rendono graditissimi. Ma le prerogative principali del Frizzo sono lo spirito di buona lega, il linguaggio sempre forbito, i modi squisiti, coi quali intrattiene il pubblico, e lo diverte senza lasciarlo un momento annoiare.

Riscosse vivissimi applausi insieme alla sua consorte signora Cristina, che eseguì con molta abilità un *pot-pourì* sul *Trovatore* ed una mazurka, sul *Cristallofonium* istrumento formato di 32 bicchieri.

Anche le *ombre animate* interessarono grandemente il pubblico, e procurarono molti applausi al Frizzo.

Venerdì sera questo celebre prestigiatore darà una seconda rappresentazione che sarà assolutamente l'ultima, e nella quale, contrariamente a ciò che succede in siffatto genere di spettacoli, il programma sarà differente in tutto dalla prima. Siamo dunque certi che il nostro pubblico non si lascierà sfuggire l'occasione di assistervi, e se ne troverà molto contento.

— Questa sera alle 8 1|2 *Poliuto*.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 1 Novembre

Altez. barometrica med. a 0 mm. 751 8	Temperatura Minima 7° 5 c.
» al mare 753 8	Massima 13° 3 c.
Umid. relat. med. 82	Media 10° 2 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi-nuvolo

Venti dominanti: WSW

Altezza dell'acqua caduta mm. 3 0

2 Novembre — Temp.ª minima 7° 4

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Novembre — ore 11 min. 47 sec. 2

Telegrammi Stefani

Tangeri 31. — Notizie ufficiali da Mequinez annunziano che la salute del Sultano migliora lentamente. La corte del Marocco è molto inquieta per la visita inattesa di Ferrand.

Vienna 31. — Alla Camera dei Signori si approvò il progetto per regolare provvisoriamente i rapporti commerciali dell'Austria coll'Italia.

Londra 31. — L'*Officiel* dice che Lyons è nominato ambasciatore a Parigi. La regina conferì a Lyons la dignità di conte.

Parigi 31. — La *Paix* constata che la salute di Grevy è eccellente.

Londra 31. — Numerosi sinistri si verificarono alle coste francesi ed inglesi in seguito alla tempesta della notte da sabato a domenica.

Porto Said 1. — Il piroscafo *America* è giunto stamane. San Marzano fu salutato dal stazionario egiziano al suono della marcia reale. A bordo tutti bene. Il piroscafo *America* proseguirà domattina per Suez.

New York 1. — Si ha da Panama: « Castinada, ex vice-presidente della repubblica del Guatemala, si proclamò dittatore coll'appoggio delle principali famiglie, ma fu preso e fucilato con i principali partigiani.

Berlino 1. — L'imperatore ha riposato abbastanza bene. I dolori sono deboli. L'imperatore ha udito oggi la relazione del capo del gabinetto militare Albedyll.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

THE

EQUITABLE (of the United States)

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Legalmente autorizzata ad esercitare in Italia con Decreto 22 Agosto 1886
ed assimilata alle Compagnie Nazionali per quanto riguarda la competenza delle Leggi e dei Tribunali Italiani

Confrontata con le Principali Compagnie Anonime per Azioni esercenti in Italia

CIFRE DESUNTE DAI BILANCI UFFICIALI
Pubblicati per l' Esercizio 1886

NUOVE OPERAZIONI
L' EQUITABLE ha assicurato maggior importo di capitali

COMPAGNIE	CAPITALI ASSICURATI nel 1885	CAPITALI ASSICURATI nel 1886	Differenza fra il 1886 ed il 1885
EQUITABLE	**497.578.966**	**578.079.410**	in più **80.500.444**
ASSICURAZ. GENER. DI VENEZIA	36.558 804	43.692.059	in più 7.133.225
RIUNIONE ADRIAT.ª	21.698 610	25 625.683	in più 3.927.073
FONDIARIA	11.686.143	14 255.406	in più 2 569 263
NATIONALE	49.021.098	49.218.615	in più 197.517
REALE COMPAGNIA ITALIANA	6.331.703	6.283.748	in meno 47.955
GRESHAM	53 422.475	52.823.975	in meno 598 500

ASSICURAZIONI IN CORSO
L' EQUITABLE ha ottenuto il maggior aumento di Portafoglio

COMPAGNIE	ASSICURAZIONI IN CORSO alla fine del 1885	ASSICURAZIONI IN CORSO alla fine del 1886	Aumento nel 1886
EQUITABLE	**1.851.905.459**	**2.134.127.531**	**282.222.072**
GRESHAM	395.781.327	437.760 581	41 979 254
ASSICURAZ. GENER. DI VENEZIA	223.327.019	244.457.134	21.130.115
RIUNIONE ADRIAT.ª	92.192.613	104.511.911	12.319.298
FONDIARIA	41.881.007	50.410.788	8.529.781
REALE COMPAGNIA ITALIANA	50 229.678	52.958.766	2.729 088
NATIONALE	580.028.281	582 603.633	2.575.352

SPESE
L' EQUITABLE ha speso meno in ragione dell' importanza dei suoi affari

COMPAGNIE	Nuove Assicurazioni nel 1886	SPESE nel 1886	Percentuale nel rapporto fra le spese e le nuove Assicurazioni
EQUITABLE	**578.079.410**	**17.731.979**	**3.06**
RIUNIONE ADRIATICA. . . .	25.625 683	842 256	3.28
FONDIARIA	14.255.406	530.228	3.71
ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA . .	43.692 059	1.939.272	4.43
NATIONALE	49.218.615	2.225.254	4.52
GRESHAM	52.823.975	3.827.728	7.24
REALE COMPAGNIA ITALIANA	6.283.748	?	—

UTILI
L'EQUITABLE ha ripartito ai suoi Assicurati il maggior importo di utili

COMPAGNIE	Assicurazioni in corso alla fine del 1885	Ammontare dei Premi incassati nel 1885	Utili ripartiti od assegnati nel 1886	Rapporto percentuale fra gli utili e le Assicurazioni in corso	Rapporto percentuale fra gli utili ed i premi incassati
EQUITABLE	**1.851905459**	**69.765.152**	**9.635.976**	**0.52**	**13.81**
FONDIARIA . . .	41.881.007	1.388.931	79.901	0.19	5.75
ASSICUR. GENER. DI VENEZIA	223.327 019	8.996.320	109.366	0.04	1.21
RIUNIONE ADRIAT.	92.192 613	3 987.897	25.559	0.02	0,64
NATIONALE . . .	580.028.281	30.581 699	?	—	—
REALE COMPAG.ª ITALIANA	50.229.678	1.899.710	?	—	—
GRESHAM . . .	395.781.327	14.185.366	?	—	—

Notabene. *I punti interrogativi segnano i dati mancanti nei bilanci della Nationale, della Gresham e della Reale Compagnia Italiana*

TARIFFE

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI
PREMIO ANNUO PER ASSICURARE LIRE **MILLE** PAGABILI AL DECESSO DELL' ASSICURATO

PRESSO LA COMPAGNIA	Riparte degli Utili AGLI ASSICURATI	*ASSICURANDOSI ALL' ETA' DI ANNI* 25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
EQUITABLE (of te U. S.)	100 °/° ogni anno	**19.89**	**20.40**	**20.93**	**21 48**	**22.07**	**22.70**	**23 35**	**24.05**	**24.78**	**25.56**	**26 38**	**27.25**	**28.17**	**29.15**	**30 19**	**31.30**
ASSICURAZ. GENER.	75 °/° dopo 6 anni	23.50	24.10	24.70	25.20	25 80	26 30	27 00	27.70	28.30	29 00	29.70	30 50	31.30	32.10	33 00	33.90
GRESHAM	80 °/° ogni 3 «	22.00	22.50	23 00	23.60	24.20	24.70	25 40	26.00	26.80	27.50	28.20	29.10	30 00	30.90	31.9[illegible]	32 90
REALE COMP.ª ITAL.ª.	50 °/° « 3 «	21 80	22 20	22.60	23 00	23.50	24.10	24.70	25 30	26.00	26.80	27.60	28.40	29.20	30.10	31.10	32.10
FONDIARIA	80 °/° dopo 5 «	22.10	22.60	23.20	23.70	24 30	24.90	25.50	26.20	26.90	27.60	28 40	29.20	30.00	30.90	31.80	32 80
RIUNIONE ADRIAT.ª.	50 °/° ogni 3 «	21 30	21 90	22 60	23 20	23.80	24.40	25.10	25.70	28.40	27.20	28.00	28.80	29.70	30.60	31.60	32.50
COMPAGN. FRANCESI.	....	22.10	22 60	23.20	23.70	24.30	24 90	25.50	26.20	26.90	27.60	28.40	29 20	30 00	30.90	31.80	32.80

SEDE CENTRALE
NUOVA YORK, 120 BROADWAY
Presidente: H. B. HYDE.

Fondo di Garanzia dell' EQUITABLE
L. 391.348.127

DIREZIONE PER L'ITALIA
MILANO, CORSO VENEZIA, 4
Direttore: Cav. Uff. LUIGI DELLA BEFFA

In Ferrara: Agenzia Generale presso il Sig. Rag. *Luigi Breveglieri.*